



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 249/2020

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da Presidio ospedaliero S. Maria della Misericordia, sito in Piazzale Menghini n° 8/9, S. Andrea delle Fratte nel Comune di Perugia (PG), dell'AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA, con sede legale in Piazzale Menghini n° 8/9, S. Andrea delle Fratte nel Comune di Perugia (PG).

PREMESSE

Visto

che con istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Perugia (PG), acquisita dalla Regione Umbria in data 02/12/2019 con Prot. 224413, l'AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA, ha richiesto, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da Presidio ospedaliero, S. Maria della Misericordia, sito in Piazzale Menghini n° 8/9, S. Andrea delle Fratte nel Comune di Perugia (PG).

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Perugia con Autorizzazione Unica Ambientale n. 31 del 15/06/2015.

Viste:

le riunioni della Conferenza di Servizi, convocate dalla Regione Umbria in data 30/01/2020 e in data 19/05/2020;

Considerato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con cui il Gestore dichiara che nulla è cambiato rispetto al progetto presentato per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in corso di validità, Autorizzazione Unica Ambientale n. 31 del 16/06/2015 rilasciata da l Comune di Perugia;
- esaminati gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, pervenuti in data 19/05/2020 con prot. n. 86100 e in data 25/06/2020 con prot 108943;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere del Comune di Perugia, acquisito dalla Regione Umbria in data 19/05/2020 con prot. 85997;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA già acquisito per il rilascio della precedente autorizzazione;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- agli scopi del presente atto, lo stabilimento si considera suddiviso in due distinte aree, denominate "Area vecchia" ed "Area nuova", in relazione al differente periodo di edificazione;
- nell'Area vecchia dello stabilimento sono installati:
 - n. 4 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio, con potenza complessiva dichiarata pari 2.130 KW, connessi ai punti di emissione E10, E11, E12, E13, E14, E15, E16 ed E17
- nell'Area nuova dello stabilimento sono installati:
 - n. 4 impianti termici civili per produzione di acqua calda, connessi ai punti di emissione E1, E2, E3 ed E4, alimentati a metano e con potenza termica nominale unitaria dichiarata pari a 3.213 kW;
 - n. 2 impianti termici civili per produzione di vapore connessi ai punti di emissione E5 ed E6, alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 1.744 kW;
 - n. 3 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio, con potenza complessiva dichiarata pari 2.400 KW, connessi ai punti di emissione E18, E19, E20, E21 ed E22;
- la Ditta intende sostituire gli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E5 ed E6, con impianti alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 1.385 kW;
- le emissioni dello stabilimento connesse a laboratori di analisi e ricerca non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj);
- le emissioni dello stabilimento connesse a laboratori sanitari e odontotecnici, non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. b);
- le emissioni dello stabilimento connesse ad attività di cucina e mensa non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. e);
- le emissioni connesse al depuratore delle acque reflue dello stabilimento, privo linea di trattamento fanghi, non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. p);

PRESCRIZIONI

a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
 - d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
 - d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
 - d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
 - d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
 - d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.13 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.16 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.18 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

e.1 il Gestore dovrà effettuare controlli analitici per i punti di emissione E1, E2, E3 ed E4 con periodicità annuale;

e.2 il Gestore inoltre, dovrà effettuare controlli analitici con periodicità annuale, in occasione delle accensioni periodiche per le prove di funzionamento, al punto di emissione E20 ed ad uno dei punti di emissione scelti a rotazione dai gruppi (E10, E11), (E12, E13), (E14, E15), (E16, E17) (E18, E19), (E21 ed E22);

e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2006
Ossidi di zolfo	espressi come SO₂	UNI EN 14791:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.4 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui al punto d.7 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

e.5 ai sensi dell'art. 294, comma 3, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti connessi ai punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, dovranno essere dotati di rilevatori della temperatura negli effluenti gassosi, nonché di un analizzatore per la misurazione e la registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio; i suddetti parametri dovranno essere rilevati nell'effluente gassoso all'uscita del focolare;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali

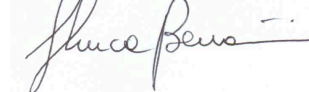
L'ISTRUTTORE

Geom. Roberto Tafani



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale** AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA**Unità Produttiva:** Perugia (PG) **Loc.** S. Andrea delle Fratte

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Centrale termica area nuova - generatore calore 1	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm ³	15.000	24	350	230	24,00	0,50	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		Monossido di carbonio	100										
E2	Centrale termica area nuova - generatore calore 2	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm ³	15.000	24	350	230	24,00	0,50	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		Monossido di carbonio	100										
E3	Centrale termica area nuova - generatore calore 3	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm ³	15.000	24	350	230	24,00	0,50	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		Monossido di carbonio	100										
E4	Centrale termica area nuova - generatore calore 4	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm ³	15.000	24	350	230	24,00	0,50	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		Monossido di carbonio	100										
E5	Generatore Vapore 1	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	15.000	24	350	230	24,00	0,50	-	-	

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale **AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA**Unità Produttiva: **Perugia (PG) Loc. S. Andrea delle Fratte**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E6	Generatore Vapore 2	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	15.000	24	350	230	24,00	0,50	-	-	
E10, E11	Gruppo elettrogeno 1 area vecchia	Polveri	130	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Polveri	50 ^[2]										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 ^[2]										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 ^[2]										
E12, E13	Gruppo elettrogeno 2 area vecchia	Polveri	130	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Polveri	50 ^[2]										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 ^[2]										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 ^[2]										

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Unità Produttiva: Perugia (PG) Loc. S. Andrea delle Fratte

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E14, E15	Gruppo elettrogeno 3 area vecchia	Polveri	130	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Polveri	50 ^[2]										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 ^[2]										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 ^[2]										
E16, E17	Gruppo elettrogeno 4 area vecchia	Polveri	130	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Polveri	50 ^[2]										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 ^[2]										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 ^[2]										
E18, E19	Gruppo elettrogeno 1 area nuova	Polveri	130	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Polveri	50 ^[2]										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 ^[2]										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 ^[2]										

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale **AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA**Unità Produttiva: **Perugia (PG) Loc. S. Andrea delle Fratte**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E20	Gruppo elettrogeno 2 area nuova	Polveri	130	mg/Nm³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Polveri	50 ^[2]										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 ^[2]										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 ^[2]										
E21, E22	Gruppo elettrogeno 3 area nuova	Polveri	130	mg/Nm³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Polveri	50 ^[2]										
		Monossido di carbonio	650										
		Monossido di carbonio	240 ^[2]										
		Ossidi di azoto	4000										
		Ossidi di azoto	1500 ^[2]										

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale **AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA**

Unità Produttiva: **Perugia** **(PG)** **Loc. S. Andrea delle Fratte**

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1, E2, E3, E4	Ossidi di azoto espressi come NO ₂ Tenore O ₂ di riferimento = 3% vol. [1] Il valore limite dovrà essere rispettato a partire dal 01/01/2030.
E10, E11, E12, E13, E14, E15, E16 E17,E18, E19, E20, E21 ed E22	Tenore O ₂ di riferimento = 5% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ [2] Il valore limite dovrà essere rispettato a partire dal 01/01/2030, con ossigeno di riferimento = 15% vol.